Teatro Gobetti

giovedì 2 febbraio 1984, ore 17,30

Roberto Alonge

# FORTUNE E SFORTUNE DELLA "MANDRAGOLA"

La storia delle rappresentazioni del capolavoro della drammaturgia italiana. Dalla fortuna cinquecentesca, al lungo oblio, fino alla controversa riscoperta contemporanea: una vicenda fitta di polemiche e censure.

Roberto Alonge, nato a Torino nel 1942, è docente di Storia del teatro all'Università di Torino. Ha studiato in particolare il teatro del Cinquecento, Pirandello e Ibsen. Ha pubblicato Il teatro dei Rozzi di Siena (Firenze, Olscki, 1967), Pirandello tra realismo e mistificazione (Napoli, Guida, 1972), Struttura e ideologia nel teatro italiano tra 500 e 900 (Torino, Stampatori, 1978), Missiroli: i Giganti della Montagna di Luigi Pirandello (Torino, Multimmagini, 1980). Sta per uscire da Guida Epopea borghese nel teatro di Ibsen.

Teatro Gobetti

giovedì 9 febbraio 1984, ore 17,30

Elvira Garbero Zorzi

FESTA E SPETTACOLO A CORTE
NEL RINASCIMENTO:
L'INGRESSO TRIONFALE,
IL BANCHETTO D'ONORE

Nel secolo XV l'idea della "rappresentazione" si esprime anche nell'insieme di cerimonie e di addobbi predisposti per l'accoglienza di un ospite illustre o della sposa del Principe. L'ingresso solenne e il banchetto d'accoglienza (momenti emergenti della festa pubblica il primo, della festa privata il secondo) sono gli eventi di una sequenza che delinea nella città del Rinascimento la sfera dello spettacolo cerimoniale.

Elvira Garbero Zorzi, studiosa di storia dello spettacolo, ha collaborato all'allestimento delle mostre: I teatri pubblici di Venezia (Biennale di Venezia, 1971), Il luogo teatrale a Firenze (Firenze, 1975), Vivaldi e l'età del melodramma (Venezia, 1978), La scena del Principe (Firenze, 1980). Tra le pubblicazioni recenti: il catalogo dei libretti d'opera di Antonio Vivaldi (Electa, 1978); testi in Commedia dell'Ottocento (Einaudi, 1979); ha curato la monografia Teatro a Reggio Emilia (Sansoni, 1980); partecipa all'allestimento dell'edizione del corpus degli scenari della Commedia dell'Arte italiana.

#### Teatro Gobetti

giovedì 15 dicembre 1983, ore 17,30 Carlo Dionisotti: Rilettura della "Mandragola"

giovedì 12 gennaio 1984, ore 17,30 Nino Borsellino: La città e la commedia. Machiavelli dalla "Mandragola" alla "Clizia"

giovedì 19 gennaio 1984, ore 17,30 Lorenzo Matteoli Margherita De Simone, Roberto Maestro, La piazza italiana: Spazio scenico e luogo urbano

giovedì 26 gennaio 1984, ore 17,30 Sergio Bertelli: Machiavelli in esilio

giovedì 2 febbraio 1984, ore 17,30

Roberto Alonge: Fortune e sfortune della "Mandragola"

giovedì 9 febbraio 1984, ore 17,30

Elvira Garbero Zorzi: Festa e spettacolo a corte nel Rinascimento: l'ingresso trionfale, il banchetto d'onore

Ph. M. Buscarino

Informazioni presso il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino Via Bogino 8, tel. 839.69.42

#### CENTRO STUDI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

in collaborazione con
UNIVERSITÀ DI TORINO
Facoltà di Lettere e Filosofia / Facoltà di Magistero
POLITECNICO DI TORINO
Facoltà di Architettura

## **MACHIAVELLERIE**

Proseguimento programma



in occasione della messa in scena di LA MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli con la regia di Mario Missiroli

### INCONTRI DI STUDIO E INTERVENTI

con Luigi Firpo, Giorgio Barberi Squarotti, Sergio Bertelli, Nino Borsellino, Margherita De Simone, Roberto Maestro, Lorenzo Matteoli, Elvira Garbero Zorzi, Roberto Alonge, Giulio Paolini, Mario Missiroli, Francesco Poli, Carlo Giuliano, Guido Davico Bonino, Gian Renzo Morteo, Carlo Dionisotti

Torino, Teatro Gobetti dal 15 dicembre 1983 al 9 febbraio 1984 Teatro Gobetti giovedì 15 dicembre 1983, ore 17,30 Carlo Dionisotti

### RILETTURA DELLA MANDRAGOLA

Carlo Dionisotti, nato a Torino nel 1908, ha studiato a Torino conseguendo la laurea in lettere nel 1929. Dal 1932 innanzi ha insegnato in scuole medie e universitarie a Vercelli, Torino, Roma, Oxford e Londra. Ha pubblicato testi del Bembo (Prose della volgar lingua, Torino 1931; Asolani e Rime, Torino 1932; Carteggio d'amore, Firenze 1950; Prose e Rime, Torino 1960) e del Guidiccioni (Orazione ai nobili di Lucca, Roma 1945) e un'antologia della poesia lirica italiana (Oxford Book of Italian Verse, Oxford 1952). In collaborazione con C. Grayson una raccolta di antichi testi (Early Italian Texts, Oxford 1949, 2ª ed. 1965).

Maestro d'autorità indiscussa tra gli storici della letteratura italiana, ha raccolto i suoi scritti più importanti, già pubblicati su riviste specializzate, nel volume Geografia e storia della letteratura italiana (Torino, Einaudi 1967). Da ultimo ha raccolto gli studi dedicati a Machiavelli, frutto di cinquantennale esperienza storica e filologica, nel volume Machiavellerie (Torino, Einaudi 1980).

Teatro Gobetti giovedì 12 gennaio 1984, ore 17,30

Nino Borsellino

## LA CITTÀ E LA COMMEDIA: MACHIAVELLI DALLA "MANDRAGOLA" ALLA "CLIZIA"

La città non è un'astratta prospettiva, un puro contenitore del gioco teatrale della *Mandragola*. Neppure di quello della *Clizia*. Ma la sua presenza reale e simbolica acquista significati diversi nelle due commedie. L'esperienza comica di Machiavelli è inscindibile dalle conclusioni e contraddizioni del grande teorico della politica e della storia, e le riflette in trame e inganni d'amore; le esprime con un incomparabile linguaggio di scena.

Nino Borsellino è nato a Reggio Calabria nel 1929. È docente di Letteratura italiana all'Università "La Sapienza" di Roma. Specialista di letteratura e teatro del Rinascimento, ha pubblicato la raccolta Commedie del Cinquecento (Feltrinelli, 1962-1967, 2 voll.), monografie su Machiavelli, Ariosto, Gli Anticlassicisti e Il teatro del Cinquecento (Laterza, 1973) oltre a una Lettura dell'"Orlando Furioso" (Bulzoni, 1972) e Rozzi e Intronati (Bulzoni, 1974). Come critico della letteratura dell'Ottocento e del Novecento, ha curato una fondamentale edizione di saggi e lezioni di F. De Sanctis (Verso il realismo, Einaudi, 1965) e si è occupato di Manzoni, Leopardi, Verga, Pirandello, Svevo, Brancati. Ha appena pubblicato Ritratto di Pirandello (Laterza, 1983).

#### Teatro Gobetti

giovedì 19 gennaio 1984, ore 17,30

Lorenzo Matteoli
Margherita De Simone
Roberto Maestro
LA PIAZZA ITALIANA:
SPAZIO SCENICO E LUOGO URBANO

**Lorenzo Matteoli**, preside della Facoltà di Architettura di Torino, introduce il tema e conduce il dibattito.

#### Margherita De Simone: LA PIAZZA, IL TOPOS, LA STORIA

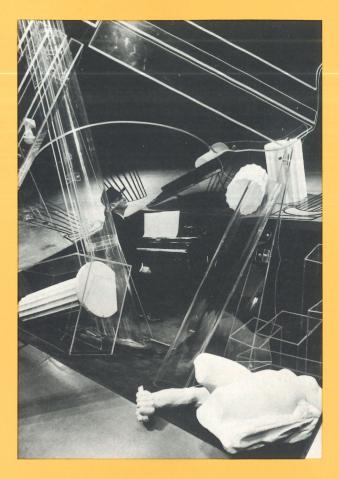
Ovvero, l'identità collettiva, produzione narrativa arcaica, luogo significativo del mondo agricolo, luogo d'integrazione dell'individuo al ciclo di produzione e di ricchezza, luogo di residenza, luogo misterico (labirintico, erotico, occultistico), luogo di festa.

**Roberto Maestro: ARCHITETTURA E SCENA URBANA** Protagonisti e spettatori nelle piazze toscane. La concezione prospettica rinascimentale e la crisi dello spazio medioevale. La riscoperta della piazza italiana ai giorni nostri.

Margherita De Simone, nata a Palermo nel 1932, è ordinaria di Disegno e rilievo alla Facoltà di Architettura di Palermo, di cui è anche preside. Ha pubblicato tra l'altro Manierismo architettonico nel 500 palermitano (Palermo, Lo Monaco, 1968), due volumi sulle ville palermitane dal XVI al XVIII sec. Ha in corso di pubblicazione, sotto gli auspici del CNR, una raccolta di studi, analisi e rilievi sul centro storico di Palermo.

Roberto Maestro è nato nel 1930, lavora a Firenze dove svolge la professione di architetto e insegna alla Facoltà di architettura come professore ordinario di Disegno e rilievo. Esperto di riuso delle strutture architettoniche, ha diretto ricerche sul disegno e l'arredo delle città italiane.





Teatro Gobetti giovedì 26 gennaio 1984, ore 17,30

## Sergio Bertelli MACHIAVELLI IN ESILIO

La forzata vacanza dagli affari di stato trascorsa a S. Casciano costituisce il periodo più fertile del Machiavelli scrittore. Ma accanto al Machiavelli che "veste panni curiali", si accompagna un Machiavelli triviale che si "ingaglioffa" nelle bettole e un Machiavelli preda degli ardori dell'innamoramento.

Sergio Bertelli, nato nel 1928 a Bologna, è ordinario di Storia moderna all'Università di Firenze. Ha curato la pubblicazione dell'Opera Omnia di Machiavelli (Valdonega, Verona 1969-1982). Tra le sue ultime opere: Il potere oligarchico nello stato-città medioevale (La Nuova Italia, Firenze 1978), Il Gruppo. Il gruppo dirigente comunista dal 1936 al 1948 (Rizzoli, Milano 1980).